

COMUNE DI ORISTANO

CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE DI SEDUTA

DEL

6 SETTEMBRE 2007



I . D . N . S.n.c.
Istituto Dattilografico Nuorese
di Uscidda Agostina & Co.
Sede legale: Via Mannironi, 125
☎/FAX 0784/203726
Sede operativa: Via Nonnis, 41
☎ 0784/264048 – FAX 0784/260636
08100 – N U O R O
E-MAIL: idsn.nuoro@yahoo.it

Servizi di resocontazione stenotipica in simultanea

INDICE DEGLI INTERVENTI

• PRESIDENTE	4		
PUNTO UNO O.D.G.: APPROVAZIONE VERBALI E DELIBERE C.C. DAL N. 41 AL N. 45 DEL 4/07/2007.	4		
PUNTO DUE O.D.G.: RISPOSTA INTERROGAZIONI.	4		
- CONS. FEDERICO "PROBLEMATICHE RELATIVE ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO URBANO".	4		
• ASS. CUCCU	4		
• CONS. FEDERICO	5		
• PRESIDENTE	6		
INTERROGAZIONE CONSIGLIERI G. SANNA, SCANU E SCHINTU "PROBLEMATICHE INERENTI AGLI ASILI NIDO COMUNALI".	6		
• ASS. LEDDA	6		
• PRESIDENTE CONSIGLIO	8		
• CONS. SOLINAS	8		
• PRESIDENTE	8		
• CONS. SOLINAS	8		
• PRESIDENTE	8		
• CONS. MARRAS	8		
• CONS. PUDDU	8		
• PRESIDENTE	8		
• CONS. SANNA EFISIO	8		
• CONS. PIA	9		
• PRESIDENTE	9		
		PUNTO TRE O.D.G.: NOMINA COMPONENTI COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI.	9
		• CONS. PORCU	9
		• PRESIDENTE	9
		• CONS. CAPOCCIA	10
		• CONS. SERUSI	10
		• PRESIDENTE	10
		• CONS. ANGIOI	10
		• CONS. PIA	10
		• CONS. SANNA E.	11
		• PRESIDENTE	11
		• CONS. ANGIOI	11
		• CONS. SCANU	11
		• PRESIDENTE	11
		PUNTO CINQUE O.D.G.: INTERVENTI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA. APPROVAZIONE PROPOSTA DI PARTECIPAZIONE.	11
		• ASS. VIDILI	11
		• CONS. ARCA	12
		• ASS. VIDILI	12
		• PRESIDENTE	12
		• CONS. SERUSI	12
		• CONS. SANNA	13
		• CONS. ARCA	13
		• CONS. SOLINAS	13
		• ASS. VIDILI	14
		• PRESIDENTE	14
		• CONS. MARRAS	14
		• CONS. PORCU	15
		• PRESIDENTE	15

- CONS. CARTA 15
- PRESIDENTE 15

Il **PRESIDENTE**, constatata la presenza del numero legale dei Consiglieri, dichiara valida e aperta la seduta.

PRESIDENTE 10:19

Nomino scrutatori di questa seduta i Consiglieri Marras, Sulis e Mattu.

PUNTO UNO ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE VERBALI E DELIBERE C.C. DAL N. 41 AL N. 45 DEL 4/07/2007.

Pongo in votazione il punto uno all'ordine del giorno.

Votazione: approvato a maggioranza.

**PUNTO DUE ALL'ORDINE DEL GIORNO: RISPOSTA INTERROGAZIONI.
- CONSIGLIERE FEDERICO "PROBLEMATICHE RELATIVE ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO URBANO".**

ASSESSORE CUCCU 10:21

Intanto credo che sia dovere da parte mia ringraziare il Consigliere Federico per aver formulato questa interrogazione, in quanto dà la possibilità alla Giunta e all'Assessore stesso di poter dare delle delucidazioni in merito a questo problema dei trasporti.

Sono sempre stato profondamente convinto che le mozioni non siano un atto ostile verso l'Assessore e la Giunta ma - in questo caso e anche negli altri casi - danno sicuramente l'opportunità all'Assessore e alla Giunta di poter specificare perché in quel contesto si è deciso di percorrere o di prendere decisioni in quel senso piuttosto che in un altro. Pertanto rinnovo il ringraziamento al Consigliere Federico.

Agli amici della maggioranza chiedo che in futuro, quando appunto ci sono queste problematiche, di farle presenti attraverso le interrogazioni, perché l'Assessore può essere distratto, preso da altri impegni e io leggo le interrogazioni come un campanello d'allarme.

Pertanto, Consigliere Federico, la ringrazio per la sensibilità e vado a spiegarle perché si sono verificate certe problematiche.

Per quanto riguarda la problematica degli stipendi ai dipendenti della SM, lei sa benissimo che non può essere certamente incolpata l'Amministrazione Comunale, ma queste problematiche sono derivate dalla Regione Sardegna per una questione di mancato finanziamento al Comune stesso.

Per quanto, invece, attiene alla gara d'appalto - lei qui cita anche la gara d'appalto - ho qui una risposta del 21/06/2005 "richiesta parere in ordine alla proroga del contratto n. 387 del 30/03/99, appalto servizio trasporto pubblico urbano".

L'Avvocato dell'Amministrazione Comunale, Avv. Gianni Caccavale recita testualmente "in relazione alla richiesta di parere, formulata per le vie brevi, integralmente richiamato il contenuto delle precedenti note di pari oggetto, in data 3/06/05 e 13/06/05, si ribadisce che la facoltà di proroga dei contratti aventi ad oggetto lo svolgimento di funzioni e servizi pubblici non ricadenti nell'ambito di applicazioni dell'Art. 113 del TUEL, in scadenza entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge, è stata espressamente prevista dall'Art. 23, Legge 62/2005, Legge Comunitaria 2004. Il limite massimo di due anni e mezzo pari alla metà dell'originaria durata contrattuale, quindi decorre dal 31/03/2005".

Pertanto lei capisce bene che se l'Amministrazione Comunale a quel tempo ha deciso di prorogare di altri due anni il contratto alla SM, l'ha fatto a ragion veduta, attraverso una legge europea.

Pertanto lei capisce bene che a suo tempo quella Giunta, quell'Amministrazione Comunale, ha fatto bene a fare quello che ha fatto.

Per quanto riguarda invece la gara d'appalto, lei sa benissimo che noi abbiamo già attivato - e tra qualche giorno sarà qui in Consiglio Comunale - il dirigente dell'area vigilanza, in questo caso il comandante dei vigili urbani, ad attivare e ad attivarsi per espletare la gara in scadenza appunto il 30 settembre.

E' evidente che per non lasciare la città senza un servizio pubblico si dovrà andare ad una ulteriore proroga di sei mesi, per forza, perché se no andremmo chiaramente a cessare quel tipo di servizio e credo che non sia il caso.

Credo che le sue richieste siano state queste fondamentalmente, cioè capire per quale motivo i dipendenti siano stati pagati in ritardo; questo è quello che chiede lei.

Ho qui la sua interrogazione e lei chiede: "interroga il Sindaco per conoscere eventuali problematiche legate alla situazione finanziaria" e credo di averle risposto; poi chiede qual è stato il numero dei mezzi utilizzati nell'erogazione del servizio, anche qui rispondo.

Qui ho un'altra nota del 27 giugno 2005, dove l'ingegner Zonchello, attraverso appunto la presente, scrive all'allora Assessore ai Trasporti, se non erro Sanna - mi corregga se sbaglio - dove attraverso un incontro con l'Assessore ai Trasporti a Cagliari lui ebbe a dire all'Assessore e all'ingegner Zonchello che purtroppo la Regione in quel contesto e in quel momento non avrebbe avuto possibilità di poter dare dei finanziamenti per l'acquisto di ulteriori mezzi di trasporto.

Voi sapete bene che in questo momento sono arrivati altri due mezzi nuovi, che sono all'omologazione, il 50% degli automezzi sono in perfetto stato, probabilmente l'altro 50% non hanno lo stato ottimale che dovrebbero avere, ma certo è che questo non dipende dall'Amministrazione ma probabilmente dipende dalla ditta che gestisce i trasporti, in quanto non ha curato in maniera giusta quei mezzi.

Noi stiamo facendo opera di sensibilizzazione nei confronti di questa ditta, affinché cerchi di tenere i mezzi in maniera più corretta, ci stiamo apprestando a breve ad assumere un ingegnere che curerà personalmente i mezzi di trasporto della ditta che eventualmente andrà a vincere l'appalto, pertanto per quanto mi riguarda rispondo di quello che sono venuto a conoscenza in questo ultimo periodo; di ciò che è avvenuto qualche mese fa è evidente che io non posso rispondere.

Io rispondo di ciò che abbiamo oggi, e dico che il 50% dei mezzi sono a posto, abbiamo altri due mezzi che stiamo mettendo in uso, pertanto credo di essere stato abbastanza esaustivo.

CONSIGLIERE FEDERICO 10:30

Purtroppo, Assessore Cuccu, nonostante non ci sia stata alcuna volontà, nessuna ostilità nei confronti della Giunta e tanto meno nei confronti della sua persona, del suo Assessorato, dobbiamo prendere atto che lei non ha dato risposta a quelli che sono stati i quesiti che abbiamo posto con questa interrogazione e questo ci rende sicuramente insoddisfatti e ci costringe a dover darle altro tempo per potersi documentare meglio sull'argomento e ripresentare l'interrogazione in modo tale che lei ci possa dare risposte compiute a tutti i quesiti che ho posto.

Voglio rielencare i quesiti che avevamo posto con l'interrogazione. Avevamo chiesto quali erano le eventuali problematiche legate alla situazione finanziaria della società che gestisce il servizio, anche in considerazione degli ultimi ritardi nella liquidazione degli emolumenti ai dipendenti.

In parte ha risposto, però non ci ha fatto capire che il Comune non conosce - o quanto meno non conosce l'Assessore - effettivamente qual è la situazione finanziaria della società, di una società che ha in gestione un servizio pubblico datogli Comune.

In più non si è voluta dare nessuna colpa al Comune per il mancato pagamento degli stipendi o il ritardato pagamento degli stipendi ai dipendenti, però neanche lei può rispondere che la colpa è della Regione per dei ritardi.

Lei sa benissimo che il rischio di impresa è una cosa, quindi i dipendenti non hanno un rapporto con la Regione, hanno un rapporto con la società che gestisce il servizio. Se ci sono delle problematiche io penso che il Comune si debba quanto meno preoccupare, proprio perché è un servizio pubblico e mi risulta anche che comunemente dei ritardi o dei mancati pagamenti che la società ha ricevuto quest'anno, sono causati da degli errori in versamenti in più che sono avvenuti l'anno scorso.

Per quanto riguarda poi l'esatto stato dei mezzi utilizzati nell'erogazione del servizio, mi tira fuori una nota del 2005! Stiamo parlando della situazione dei mezzi in questo momento, a fine 2007, non mi può dire "probabilmente il 50% dei mezzi non sono pronti, non sono adatti a fornire il servizio" perché mi fa pensare che il Comune non abbia il polso della situazione.

Non mi può dire che farà opera di sensibilizzazione. Non esiste opera di sensibilizzazione, qui il Comune deve prendere posizione! Non è che dobbiamo chiedere "per favore rispettate il capitolato d'appalto, fateci questa cortesia", non esiste!

Non ha risposto assolutamente ai quesiti che ponevo sulle corse annullate, sembra che ci siano delle corse annullate; come vengono considerate in sede di liquidazione dei contributi queste corse? Nessuna risposta da parte sua.

A chi compete la regolare manutenzione dei mezzi? Non ha dato anche qui nessuna risposta. Chi dovrebbe essere il responsabile dell'esatto adempimento di quanto previsto dal capitolato d'appalto? Niente.

Per quanto riguarda le procedure necessarie per l'avvio della nuova gara d'appalto ha dato una risposta, ci ha detto che si andrà incontro a una nuova proroga di sei mesi. Questa forse è stata l'unica risposta che ci ha dato certa.

E' una cosa che non ci soddisfa, prima di tutto perché conosciamo quella che è la situazione dei trasporti pubblici urbani legata sicuramente a quelle che sono le problematiche dei lavoratori ma anche della qualità del servizio, che a seconda dell'utenza non è forse all'altezza.

Ci aspettavamo e pensavamo di poter avere altre risposte dalla Giunta, considerato che siete insediati già da tre mesi, considerato che sembrava che ci fosse una buona intenzione nel voler affrontare e risolvere la situazione entro la scadenza, questo non ci soddisfa.

Anche perché questa ulteriore proroga, che noi consideriamo comunque irregolare, perché è una proroga di un appalto che è scaduto già nel 2004, ed è la terza proroga su questo servizio.

Ci conferma che c'è una continuità tra la vecchia Amministrazione e la presente, perché smentisce quanto era stato garantito dall'allora Assessore ai Trasporti della Giunta Barberio, quando da marzo presentammo un'interrogazione per chiedere lumi su a che punto era la procedura per la nuova gara d'appalto, l'Assessore allora ci disse che non c'era assolutamente da preoccuparsi perché c'erano sei mesi di tempo e il dirigente dell'area competente era già stato incaricato a provvedere alla nuova gara d'appalto. Cioè smentisce, fa pensare che comunque ci sia stata o incapacità da parte della precedente Amministrazione, oppure mancanza di volontà deliberata nell'andare a preparare una nuova gara appalto.

Un dubbio che presentammo allora e che oggi è ancora più forte.

Penso che su questa situazione dell'appalto dei trasporti pubblici che non si riesce a fare la nuova gara, bisognerebbe andare un po' più a fondo.

Siamo dal 2004 che stiamo andando in proroga. Ritengo che questi sei mesi comunque debbano essere utili per fare due riflessioni: la prima riflessione che propongo alla Giunta e al Consiglio è quella sulla possibilità di pensare a una forma di autofinanziamento con una gestione da parte di un'azienda ad hoc creata dal Comune, sia dei servizi di trasporto pubblico urbano sia dei parcheggi, ed eventualmente comprendendo anche altri tipi di servizi che comunque ad Oristano potrebbero essere gestiti in maniera diversa.

In più un'altra riflessione è quella che dovrebbe portare il Comune di Oristano ad essere proponente di una unione, di un consorzio di Comuni per la gestione di vari servizi; penso al servizio della nettezza urbana, come a quello dei trasporti pubblici.

Penso che si possa andare verso la direzione, per dare benefici a tutta l'utenza, di collaborare sia col Comune di Cabras che con quello di Santa Giusta e quello di Palmas, quindi tutta l'area vasta del capoluogo.

PRESIDENTE 10:37

**INTERROGAZIONE CONSIGLIERI G. SANNA, SCANU E SCHINTU
"PROBLEMATICHE INERENTI AGLI ASILI NIDO COMUNALI".**

ASSESSORE LEDDA 10:38

Intanto volevo ringraziare i tre Consiglieri che mi hanno dato l'opportunità di discutere di questo tema, di presentarlo di fronte a voi, un tema caro a molti cittadini e che evidentemente ha ritrovato nei banchi della minoranza un motivo importante di discussione.

Volevo partire da una sottolineatura che ha a che vedere con una questione di metodo, il metodo che contraddistinguerà il mio Assessorato, ma rispetto a questo credo che ci sia una condivisione anche con l'esecutivo, e questa è una delle prime situazioni in cui ci troviamo a mettere alla prova in qualche modo i nostri principi, credo che debba essere un metodo di partecipazione.

Attorno a questo tema abbiamo messo in campo tutte le linee che in qualche modo hanno come denominatore comune la volontà di far partecipare rispetto a questi temi, a questi progetti, a questi servizi, veramente tutti gli attori e i protagonisti del servizio.

Il tema degli asili nido è un tema che abbiamo seguito da subito, non foss'altro perché ci siamo resi conto, al di là degli aspetti relativi alla campagna elettorale, ma poi prendendo il giusto posto all'interno dell'Amministrazione Comunale, ci siamo resi conto che era un'esigenza sentita da molti, soprattutto quella di adeguare un servizio che in qualche modo fosse poco vicino alle esigenze dei cittadini.

Esigenze che venivano appunto espresse tenendo conto della necessità di impostare il lavoro, la ristrutturazione del servizio, tenendo conto appunto del servizio pomeridiano e del sabato.

Ovviamente non abbiamo inventato nulla, semmai questo meccanismo ci consente di raggiungere quelli che sono gli standard che vengono offerti da altri capoluoghi, quello che ci differenzia è la novità che sta in un impulso di carattere politico; la novità è appunto nell'impulso, nella volontà di voler raggiungere un servizio diverso.

Il servizio diverso a cui abbiamo pensato tiene conto di un orario che partirà dalle 8 del mattino fino alle 18, 18 e 15 del pomeriggio, almeno per una parte dei bambini; tenete conto che stiamo parlando di circa 60 bambini che sono sistemati di fatto, perché il servizio è partito ieri, nella struttura di via Satta.

In quella struttura quest'anno abbiamo deciso di convogliare tutti i bambini perché la struttura di via Campania, come peraltro sottolineato anche nella richiesta, nell'interrogazione, è una struttura ancora chiusa che ha la necessità di ultimare i lavori.

I lavori sono nella fase veramente finale, perché i lavori di via Campania riguardano ancora un collaudo dell'impianto elettrico, c'era stato un problema nell'attivazione da parte dell'ENEL dei contatori per un problema relativo alla potenza del circuito elettrico.

Il problema è stato superato, ora si tratta, da parte di una società campana, di completare i lavori di pavimentazione soprattutto della struttura e di collaudare appunto l'impianto elettrico.

Secondo alcuni calcoli si tratterebbe di un lavoro di poco meno di una settimana o due. Ovviamente questo non significa che il lavoro verrà completato da qui a una settimana o a due, ma che sarà necessario attendere la società di Sorrento che venga a concludere i lavori.

L'altra struttura invece, quella di via Libeccio, è una struttura che è interessata a un progetto di ristrutturazione, noi contiamo di metterlo in atto al più presto, è un lavoro che non riguarda noi ma che riguarda la precedente Amministrazione, che ha voluto dare impulso a una ristrutturazione generale di tutte le strutture e che quindi ci consentirà nei prossimi anni di avere in dotazione tre importanti asili con una ristrutturazione importante, in grado di dare una qualità del servizio molto importante rispetto anche alle altre strutture che sono presenti, che magari hanno una gestione di carattere privato.

La struttura di carattere pubblico - vorrei sottolineare - ha un'importanza per la nostra città decisiva, non foss'altro perché siamo in grado di dare a persone che non hanno la capacità di spendita, dare una possibilità e un'offerta di carattere pubblico a persone che non possono permettersi magari un asilo privato. Mi sembra importante sottolineare questo aspetto.

Ritornando alla questione invece del servizio pomeridiano, non ho fatto altro nei giorni scorsi che incontrare sia i genitori dei bambini interessati sia le educatrici e gli ausiliari, che sono personale del Comune di Oristano, e insieme abbiamo iniziato un lavoro di collaborazione che ovviamente ha come punto di riferimento l'azione politica che vogliamo intraprendere ma che, grazie anche all'apporto delle educatrici, ha come denominatore comune l'esigenza di lavorare insieme a un progetto nuovo di servizio.

Io non ho seguito - perché questo riguarda gli aspetti più legati al Sindaco e alla sua competenza di Assessore al Personale - gli aspetti di carattere sindacale se non in modo molto formale e l'iter che ci porterà ad avere il servizio pomeridiano e il sabato aperto avrà nei prossimi giorni il classico iter di carattere sindacale che ci consentirà anche di chiudere questo importante cerchio.

Relativamente invece alle graduatorie, perché è uno dei punti che viene sottolineato anche all'interno dell'interrogazione, noi abbiamo convocato il comitato di gestione, che poi è l'organismo che si occupa di verificare, di stendere le graduatorie, abbiamo convocato il primo comitato di gestione il 3 luglio; in quell'occasione da più parti,

soprattutto sottolineate anche dai genitori, c'era stata richiesta di premere il piede sull'acceleratore rispetto al tema della ristrutturazione del servizio.

Proprio in quei giorni eravamo venuti a conoscenza di un bando del Ministero della Pubblica Istruzione che consentiva di ottenere dei finanziamenti per l'istituzione di nuove sezioni.

Dicevo che è un bando della pubblica istruzione, noi abbiamo partecipato nella prima quindicina di luglio con una richiesta di finanziamento di 150.000 euro, nei primi giorni di agosto abbiamo ottenuto questo finanziamento che è nell'ordine dei 60.000 euro, anche se informalmente il Ministero ci ha comunicato che il finanziamento arriverà fino a 90.000 euro; questo finanziamento dovrà essere utilizzato - perché è il Ministero che ce lo chiede - per l'istituzione di due nuove sezioni, che noi abbiamo definito "primavera".

Questo ci consentirà in qualche modo, giacché ci sono state comunque delle famiglie escluse dal servizio, dei bambini esclusi, ci consentirà di inserire nell'asilo di via Campania, che sarà quello individuato per l'istituzione delle due nuove sezioni, ci consentirà di inserire i divezzi esclusi, potremmo raggiungere fino a 30/40 divezzi, perché il Ministero ci ha dato la possibilità di aumentare il livello di educatore rispetto al numero di bambini fino a dieci rispetto agli attuali criteri individuati invece dalla Regione, quindi potremmo arrivare persino a 40 bambini, quindi avere un'offerta molto ampia.

Questo nuovo servizio verrà ovviamente gestito dal Comune, utilizzando le risorse umane che già utilizza per le assenze, quelle classiche, e quindi utilizzando il servizio che ci viene offerto dalla cooperativa Passaparola, che già da anni gestisce con noi le ludoteche e le assenze delle educatrici negli asili nido, per cui dovremmo riuscire a partire dal 1° ottobre a partire anche con quest'altro servizio che interesserà via Campania.

Via Campania perché - mi avvio a concludere - il Ministero ci chiedeva di utilizzare una struttura che in qualche modo desse una sorta di continuità didattica con il livello di istruzione superiore, e mi riferisco in questo caso proprio alla scuola materna.

Siccome le due strutture sono annesse all'interno del complesso, noi abbiamo scelto via Campania.

Nel caso in cui non fossimo in grado di gestire il servizio nella struttura di in via Campania, per effetto dei lavori che la riguardano, noi inizieremo l'attività in via Libeccio sempre il 1° ottobre, e poi ovviamente sposteremo i bambini in via Campania non appena sarà completata.

Ultima sottolineatura che riguarda invece gli aspetti del servizio, noi stiamo parlando di un progetto generale e sperimentale, per cui avremo modo sia all'interno delle commissioni competenti che saranno protagoniste anche di questi progetti, sia all'interno di tutte le occasioni in cui sarà necessario parlare di questi temi, potremmo rivedere tutti gli aspetti che riguardano gli asili nido, soprattutto focalizzando l'attenzione sugli aspetti della partecipazione da parte dei cittadini alla spesa del servizio.

CONSIGLIERE SANNA G. M. 10:49

Innanzitutto credo che essere in minoranza non significhi necessariamente essere contro.

Ho ascoltato l'intervento dell'Assessore, mi pare abbia dato una risposta ai tre quesiti che noi abbiamo posto nell'interrogazione, sollecitati peraltro - Assessore, sapevamo che il comitato di gestione stava andando a riunirsi di lì a poco dalla presentazione dell'interrogazione - dalle famiglie che avvertivano la difficoltà di organizzare anche la propria dinamica lavorativa, in ragione del fatto che ancora al Comune non solo non erano state pubblicate le graduatorie, ma soprattutto non si sapeva quali erano i posti disponibili.

Lei ha certo risposto al primo dei quesiti, io per un gusto sono andato a guardare quando venivano pubblicate le graduatorie nell'ultimo quinquennio, in realtà non è mai capitato che si pubblicassero a ridosso dell'apertura dell'anno scolastico. Si è arrivati al massimo alla fine di luglio.

Però lei ovviamente, rispondendo - e su questo mi soffermerò un attimo di più - alla terza domanda che le poniamo, che poi era quella più importante, quella che ci interessava, ci ha fatto capire che questo ritardo in qualche modo è determinato dal fatto che l'Amministrazione sta pensando di ristrutturare il servizio.

Le dico già da ora che questo mi trova perfettamente consenziente, per quel poco che conosco dell'organizzazione di quel servizio credo che oggi non sia più come è erogato dal Comune di Oristano, competitivo con quello che offrono la miriade di strutture private che anche nella nostra città operano.

E' vero che le natalità sono diminuite, ma se penso che soltanto fino a sette anni fa le domande per i lattanti e per i divezzi superavano le cento unità e oggi si riducono a 25 o a 30, ciò sta a dimostrare che i cittadini ormai bypassano, si rivolgono laddove possono portare il bimbo alle 9 e ritirarlo alle 14, dove lo possono portare alle 8 e ritirarlo alle 12, dove cioè fondamentalmente il servizio risponde ad un'esigenza dell'organizzazione del lavoro, che è diversa da quella di qualche anno fa.

Apprezzo anche la decisione. A dire la verità mi risulta che anche nella passata Amministrazione questo problema, almeno nell'ultima fase, era stato preso in carico. Non era stato risolto, perché oggettivamente non è semplice, perché un Comune deve procurarsi le risorse prima di pensare a come spenderle, perché il problema non è solo della spesa ma anche delle entrate; e quando io guardo - ma ci torneremo dopo - il rendiconto consuntivo, mi rendo conto che le previsioni e i consuntivi su questo aspetto ci danno uno spaccato che non è dei più esaltanti.

Mi fa anche piacere che lei abbia manifestato l'idea di voler studiare una ristrutturazione generale del servizio insieme alla commissione consiliare e con chi ne farà parte, è evidente che le sezioni "primavera" sono un servizio, come lei ha ricordato, integrativo, che dà la possibilità a Oristano, attraverso il sistema pubblico, un sistema paritario, di poterlo sperimentare; noi sappiamo quanto durerà. E' evidente che ha un senso se è in via Campania e ha un senso diverso se è in via Libeccio, perché si tratta di "servizi ponte", almeno così li definisce la norma, ed è vero anche che noi dobbiamo andare a pensare al fatto di poter disporre quanto prima delle tre strutture comunali.

Dobbiamo pensare che non potremo erogare il servizio degli asili nido nelle tre strutture comunali,

che le risorse umane e finanziarie di cui disponiamo comporteranno inevitabilmente la scelta per una struttura di comunale di eccellenza, in grado di sollecitare il privato ad adeguarsi agli standard pubblici, al tempo stesso di portare il pubblico ad essere flessibile, come è il privato nell'erogazione dei servizi, quindi si tratterà di immaginare come una o due strutture comunali dovranno essere gestite nel prossimo futuro.

Da parte mia, da parte della minoranza c'è su questi problemi di grande sensibilità, perché stiamo parlando di bambini, stiamo parlando di scuola in qualche modo quasi della prima infanzia, siamo a cavallo tra il nido e la materna, c'è una grande attenzione e una grande disponibilità a ragionare con l'Amministrazione.

Vedremo nei fatti se queste intenzioni, che per il momento ci soddisfano, troveranno un riscontro.

Lei dice che partirà con il tempo pieno ad ottobre, non ho ben capito come è strutturata, ad ogni buon conto si avrà il tempo di approfondirlo.

Quando si modifica l'organizzazione di un servizio, se si vuole che questa modifica si radichi nell'organizzazione del Comune ho paura che la fretta qualche volta rischia di non essere una buona consigliera; io non le so dire quindi se l'avvio del tempo lungo immaginato ad ottobre consentirà di superare delle oggettive difficoltà che ci sono, perché queste cose vanno preparate.

Se lei anziché partire ad ottobre fosse partito l'anno venturo, nessuno di noi le avrebbe fatto un'osservazione su questo. Ci interessava comprendere - e ci pare che lei l'abbia detto - che il servizio degli asili nido, quanto meno a partire dall'anno 2008/2009 sarà strutturato in maniera completamente diversa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO 10:57

Prima di passare al prossimo punto all'ordine del giorno invito i Consiglieri a silenziare le suonerie dei cellulari e a non abbandonare i banchi perché parecchi di voi sono nuovi e abbiamo qualche difficoltà a registrare le uscite e i successivi rientri.

Comunico che da oggi il capogruppo dell'U.D.S. non è più l'ingegner Pia Ernesto ma l'ingegner Lutz Andrea.

CONSIGLIERE SOLINAS 10:58

Chiedo di intervenire per mozione d'ordine.

Abbiamo esaminato le interrogazioni fino ad oggi presentate dai Consiglieri al Sindaco e alla Giunta però negli organi di stampa ho letto della presentazione di un'ulteriore interrogazione presentata dal Consigliere Puddu che riguarda le rappresentanze negli enti.

Siccome non l'ho vista nell'ordine del giorno, mi sono chiesto come mai questo non era avvenuto. Non so qual è il motivo, se lei me ne dà contezza mi fa piacere, eventualmente le chiederò altro dopo.

PRESIDENTE 10:59

L'interrogazione del Consigliere Puddu era rivolta al Sindaco e aveva come oggetto la richiesta di una risposta scritta, pertanto non è da discutere in aula; la risposta è stata già fornita al Consigliere Puddu.

CONSIGLIERE SOLINAS 10:59

Le chiedo però, vista l'importanza dell'argomento, facendo mia l'interrogazione, la trasformazione dell'argomento in mozione e che venga posto all'ordine del giorno quando lei lo riterrà opportuno, nel minore tempo possibile.

PRESIDENTE 10:59

La ringrazio Consigliere Solinas, la invito a formulare la richiesta per iscritto e appena possibile verrà messa all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE MARRAS 10:59

Forse è un limite mio nella conoscenza del regolamento, ma se un Consigliere fa un'interrogazione - mi pongo il problema ripeto, forse è ignoranza mia - la risposta comunque deve essere pubblica o deve essere una risposta privata al singolo Consigliere?

Nel senso che io ritengo che siano comunque cose che interessino non solo tutto il Consiglio ma tutta la città, per cui anche se la risposta è scritta al Consigliere, deve essere inviata al Consigliere così come prevede il regolamento, non vorrei sbagliare ma mi risulta che comunque debba essere letta in aula perché la risposta pubblicamente ci deve essere.

Forse sto sbagliando io, però se riuscissimo ad approfondire questo aspetto per avere chiarezza, forse sarebbe opportuno, vista proprio la delicatezza e l'importanza dell'argomento in questione.

CONSIGLIERE PUDDU 11:00

Rassicuro tutti quanti che ho ricevuto risposta dell'interrogazione, specifico: scritta così come previsto dall'Art. 30, nei termini e anche una risposta soddisfacente credo; senz'altro poi troveremo un richiamo specifico nella presentazione delle linee programmatiche che ci rappresenterà il Sindaco.

PRESIDENTE 11:01

In ogni caso dal momento che il problema verrà ripreso dalla mozione del Consigliere Solinas...

CONSIGLIERE SANNA EFISIO 11:01

Siamo d'accordo con quanto espresso dal Consigliere Solinas, quindi ci uniamo alla richiesta che questo argomento venga trasformato in mozione e ci adopereremo per richiederlo formalmente.

CONSIGLIERE PIA 11:02

Io non per un motivo sostanziale ma un motivo formale mi oppongo; non sono d'accordo con la richiesta fatta dal Consigliere Sanna, non è possibile trasformare un'interrogazione in mozione. Se fosse un'interpellanza direi di sì, oppure la ripresentano e si discuterà.

Questo è il mio parere sotto il profilo formale, poi sostanzialmente si parla di tutto e di più.

PRESIDENTE 11:02

Ho già detto al Consigliere Solinas che nel momento in cui verrà riformalizzata la richiesta sotto forma di mozione qualsiasi gruppo può partecipare alla mozione stessa.

PUNTO TRE ALL'ORDINE DEL GIORNO: NOMINA COMPONENTI COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI.

Invito gli scrutatori che avevo nominato in apertura di seduta - i Consiglieri Marras, Sulis e Mattu - ad avvicinarsi al tavolo della Presidenza.

CONSIGLIERE PORCU 11:03

Chiediamo come minoranza un minuto di sospensione.

La seduta è sospesa.

Ore 11 e 21, il **SEGRETARIO** procede all'appello dei Consiglieri; è presente il numero legale, la seduta prosegue.

PRESIDENTE 11:24

Verranno distribuite in aula delle schede sulle quali vorrei invitare i Consiglieri ad esprimere, oltre il cognome, anche il nome, perché potrebbero esserci nelle stesse commissioni Consiglieri con lo stesso cognome.

Faccio presente che l'Art. 39 dello statuto comunale prevede che:

"il Consiglio Comunale istituisce nel suo seno le commissioni permanenti con funzioni propositive, consultive, referenti e di controllo;

che il Consiglio, con atto n. 12 del 7/8/02 ha istituito le commissioni consiliari permanenti e determinato le competenze e il numero dei componenti le medesime;

che il numero delle commissioni coincide con quello degli Assessorati;

che ogni commissione deve essere composta da 5 Consiglieri di cui 3 della maggioranza e due della minoranza;

che ciascun Consigliere della maggioranza non può votare più di tre nominativi, mentre quelli della minoranza non più di due nominativi;

che le competenze specifiche devono coincidere con quelle attribuite ad ogni singolo Assessore.

Si procede alla distribuzione delle schede indicanti le commissioni per le quali esprimere le preferenze.

Votazione per la prima commissione consiliare permanente: beni monumentali, edilizia privata, PUC e urbanistica.

Esito della votazione: presenti 39, votanti 39, schede nell'urna 39. Hanno ottenuto voti: Angioi Angelo 25; Pia Ernesto 25; Puddu Giuseppe 25; Arca Pietro 14; Uras Giuliano 14; schede bianche 0; schede nulle 0.

In base all'esito della votazione per scheda segreta dichiaro eletti i Consiglieri: Angioi, Pia e Puddu per la maggioranza; Arca e Uras per la minoranza.

Si procede alla distribuzione delle schede per la votazione per la seconda commissione consiliare permanente: lavori pubblici, servizi tecnologici, cimiteri.

Esito della votazione: presenti 39, votanti 39, schede nell'urna 39. Hanno ottenuto voti i Consiglieri: Faedda Luca 25; Lisini Alessandro 25; Nonnis Salvatore 25; Carta Mariano 14; Scanu Antonio 14; schede bianche 0; schede nulle 0.

In base all'esito della votazione per scheda segreta dichiaro eletti i Consiglieri: Faedda, Lisini e Nonnis per la maggioranza; Carta e Scanu per la minoranza.

Si procede alla distribuzione delle schede per la votazione per la terza commissione consiliare: cultura, edilizia scolastica, pubblica istruzione.

Esito della votazione: presenti 39, votanti 39, schede nell'urna 39. Hanno ottenuto voti i Consiglieri: Capoccia 25; Cauli 25; Sanna Giuseppe 25; Federico Francesco 14; Tatti Davide 14; schede bianche 0; schede nulle 0.

In base all'esito della votazione per scheda segreta dichiaro eletti i Consiglieri: Capoccia Cauli e Sanna Giuseppe per la maggioranza; Federico e Tatti per la minoranza.

Si procede alla distribuzione delle schede per la votazione della quarta commissione consiliare: casa, politiche sociali, problematiche sanitarie e giovanili.

Esito della votazione: presenti 39, votanti 39, schede nell'urna 39. Hanno ottenuto voti i Consiglieri: Cerrone Carlo 25; Paratore Alberto 25; Sulis Paolo 25; Sanna Giovanni 14; Solinas Mauro 14; schede bianche 0; schede nulle 0.

In base all'esito della votazione per scheda segreta dichiaro eletti i Consiglieri: Cerrone, Paratore e Sulis per la maggioranza; Sanna Giovanni e Solinas per la minoranza.

Si procede alla distribuzione delle schede per la votazione della quinta commissione consiliare: affari generali, bilancio, finanze e patrimonio, programmazione tributi.

Esito della votazione: presenti 39, votanti 39, schede nell'urna 39. Hanno ottenuto voti i Consiglieri: Atzori Giampaolo 25; Diana Mariano 25; Franceschi Antonio 25; Porcu Fabio 14; Sanna Efsio 14; schede bianche 0, nulle 0.

In base all'esito della votazione per scheda segreta dichiaro eletti i Consiglieri: Atzori, Deiana e Franceschi per la maggioranza; Porcu e Sanna Efsio per la minoranza.

Si procede alla distribuzione delle schede per la sesta commissione consiliare permanente: agricoltura, annona, mercati cittadini, parcheggi, polizia amministrativa, settore produttivi, trasporti urbani.

Esito della votazione: presenti 39, votanti 39, schede nell'urna 39. Hanno ottenuto voti i Consiglieri: Coghe Renzo 25; Mattu Vincenzo 25; Piredda Michele 25; Cadeddu Mario 14, Serusi Mimmo 14; bianche 0, nulle 0,.

In base all'esito della votazione per scheda segreta dichiaro eletti i Consiglieri: Coghe, Mattu e Piredda per la maggioranza; Cadeddu e Serusi per la minoranza.

Si procede alla distribuzione della schede per la settima commissione consiliare permanente: ambiente, decoro cittadino, nettezza urbana e verde pubblico.

Esito della votazione: presenti 40, votanti 40; schede nell'urna 40. Hanno ottenuto voti i Consiglieri: Denti Cristina 25; Puddu Giuseppe 25; Vacca Pietro 24; Marchi Sergio Mariano 15; Marras Giuseppe 15; schede bianche 0, nulle 0.

In base all'esito della votazione per scheda segreta dichiaro eletti i Consiglieri: Denti, Puddu e Vacca per la maggioranza; Marchi e Marras per la minoranza.

Si procede alla distribuzione delle schede per la votazione dell'ottava commissione consiliare permanente: politiche per la gioventù, spettacolo sport e turismo.

Esito della votazione: presenti 40, votanti 40; schede nell'urna 40. Hanno ottenuto voti i Consiglieri: Licandro Mauro 25; Lutz Andrea 25, Varsi Francesco 25; Schintu Maria Grazia 15; Serra Franco 15, bianche 0, nulle 0.

In base all'esito della votazione per scheda segreta dichiaro eletti i Consiglieri Licandro, Lutz e Varsi per la maggioranza; Schintu e Serra per la minoranza.

In base ai risultati che ho testé enunciato pongo in votazione l'immediata esecutività dell'atto.
Votazione: approvata all'unanimità.

CONSIGLIERE CAPOCCIA 12:55

Chiedo l'inversione dei punti all'ordine del giorno. Per motivi tecnici la pratica al punto 5 deve essere consegnata alla Regione entro il 10, cioè lunedì. Propongo quindi l'inversione dell'ordine del giorno del punto 5 che passa al punto 4.

CONSIGLIERE SERUSI 12:55

Riguardo al terzo punto all'ordine del giorno, tenuto conto che abbiamo dato l'immediata esecutività e tenuto conto dell'esigenza di funzionamento delle commissioni, se il Consiglio è d'accordo e se lei è d'accordo chiedo di dare convocate per domani le commissioni che abbiamo nominato, di modo che nominiamo i Presidenti e i vice Presidenti e garantire così l'effettiva immediata operatività delle commissioni.

PRESIDENTE 12:56

Propone cioè la convocazione direttamente in aula?

CONSIGLIERE ANGIOI 12:56

Non credo che tecnicamente possa essere fatto perché le convocazioni delle commissioni devono essere fatte con cinque giorni utili di anticipo e con l'avviso.

Inoltre manca qualcuno e poi bisognerebbe fare l'avviso per iscritto. Siamo tutti d'accordo ma manca qualcuno, quindi potrebbe creare problemi, si può fare anche martedì, un po' di giorni utili ci vogliamo, o martedì o mercoledì.

Comunque ci vuole la convocazione scritta da parte del Presidente del Consiglio.

CONSIGLIERE PIA 12:57

Sono d'accordo con quanto diceva il Consigliere Angioi, in più c'è un altro punto del regolamento: le commissioni non possono essere convocate e riunirsi nelle stesse ore del Consiglio e in concomitanza tra loro, quindi il

regolamento va rispettato.

Quanto meno non in giorno di Consiglio e comunque a ore diverse.

CONSIGLIERE SANNA E. 12:57

Abbiamo perso anche troppo tempo, le commissioni debbono riunirsi al più presto possibile, la proposta del Consigliere Serusi aveva solo questa finalità.

Se poi non è possibile domani, non in concomitanza con il Consiglio Comunale, facciamo lunedì, però questa operazione della nomina dei Presidenti e dei vice Presidenti deve essere fatta al più presto possibile, non indugiamo oltre.

PRESIDENTE 12:57

Rivolgo al Consiglio un appello: poiché per motivi d'urgenza credo che le commissioni possano essere convocate con preavviso di 24 ore, se il Consiglio è d'accordo all'unanimità una deroga di questo genere si può anche fare.

Io proporrei lunedì come primo giorno utile, non siamo in concomitanza di Consiglio e, anche se purtroppo tutte le commissioni vengono convocate nello stesso giorno, però si può procedere all'elezione dei Presidenti e vice Presidenti.

Se siete d'accordo, come dice il Consigliere Solinas, si può dividere in due tronconi, mattina e pomeriggio, per non avere alle stesse ore la concomitanza di tutte e otto le commissioni.

CONSIGLIERE ANGIOI 12:59

Per mozione d'ordine. E' stata fatta prima la proposta di inversione e deve essere votata questa, per quanto riguarda questo problema si vedrà dopo la votazione dell'inversione.

CONSIGLIERE SCANU 12:59

C'era il Consigliere Serusi che aveva alzato la mano, solo che il vice Presidente essendo lì ha preso la parola in automatico.

Siccome questa è la coda dell'argomento precedente, non è per interpersi, però facciamo prima una cosa e poi l'altra.

PRESIDENTE 13:00

Per doverosa correttezza: il Consigliere Serusi si è avvicinato al tavolo della Presidenza proponendo questa cosa già antecedentemente alla richiesta di inversione dell'ordine del giorno, non è il caso di perdere tempo o stare a discutere su queste cose.

Se siete d'accordo proporrei la votazione per l'inversione dell'ordine del giorno; dopo di che, se siete tutti d'accordo convoco immediatamente in aula in questo momento tutte le commissioni per lunedì mattina e lunedì pomeriggio; ci tratteniamo due minuti con tutti i Capigruppo di maggioranza e opposizione alla fine del Consiglio e decidiamo quali commissioni riunire la mattina di lunedì e quali il pomeriggio.

Se siete d'accordo facciamo le prime quattro la mattina e dalla quinta all'ottava il pomeriggio.

Pongo in votazione l'inversione all'ordine del giorno proposta dal Consigliere Capoccia.

Votazione: approvato a maggioranza.

A integrazione di quello che ho detto poco fa, dopo la trattazione di questo punto all'ordine del giorno i capigruppo ci riuniamo per decidere solo le quattro commissioni... Se siete d'accordo, le prime quattro commissioni sono convocate per le dieci di lunedì e le seconde per le ore 16. Facciamo la convocazione verbale cadenzata ogni mezz'ora l'una dall'altra.

Cadenziamo le riunioni dalle 9, 9.30, le 10 e 10.30 le prime quattro commissioni; dalle 11, 11.30, 12, 12.30.

Pongo in votazione la proposta.

Votazione: approvata all'unanimità.

PUNTO CINQUE ALL'ORDINE DEL GIORNO: INTERVENTI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA. APPROVAZIONE PROPOSTA DI PARTECIPAZIONE.

ASSESSORE VIDILI 13:04

Il programma straordinario e triennale degli anni 2006/2008 della Regione Sardegna riguarda tra l'altro gli interventi di recupero del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei comuni e dello IACP, vivi compresi gli argomenti relativi all'abbattimento delle barriere architettoniche e quindi ritengo importante evidenziare che il 27 aprile 2007 la Regione, mediante un bando pubblico ha invitato tutti i Comuni della Sardegna a presentare proposte per la localizzazione di questo tipo di intervento.

Una successiva proroga è stata fissata al 10 settembre 2007 dalla Regione per consentire ai Comuni di fare una ricognizione delle necessità, delle esigenze e delle priorità di intervento per quanto concerne sempre gli edilizi di proprietà comunale di residenza pubblica.

Queste proposte logicamente serviranno alla Regione per poter predisporre un piano di intervento per i prossimi anni e quantificare su base regionale gli importi che saranno necessari ai comuni.

A seguito di questa ricognizione il nostro ufficio tecnico, soprattutto in merito alle necessità e alle priorità di intervento che riguardano il patrimonio comunale, ha evidenziato alcuni alloggi di edilizia residenziale pubblica esistenti in diversi stabili, i quali necessitano di urgenti interventi di recupero, oltre che di adeguamento alle norme di sicurezza degli impianti e di abbattimento delle barriere architettoniche.

Si tratta complessivamente di 23 appartamenti dove risiedono 57 concittadini.

Gli alloggi sono ubicati in due differenti zone del centro storico e la proposta che intendiamo presentare fa riferimento a questi due diversi interventi.

Il primo intervento riguarda lo stabile della via Canalis ultimato nel 1981: da allora evidentemente non ci sono più stati interventi né di ristrutturazione, né di risanamento, quindi possiamo capire la situazione abbastanza delicata; il Comune possiede 11 appartamenti occupati da 29 persone distribuiti su 6 distinti livelli di piano. Questo riguarda lo stabile di via Canalis.

Il secondo intervento invece è relativo allo stabile ubicato nel viale San Martino, si tratta in effetti di quel complesso immobiliare distinto in due fabbricati dove si entra in un ampio cortile che tutti probabilmente conosciamo, prima della chiesa. Anche questo fabbricato risale agli anni 60, ha tre livelli di piano fuori terra e risulta suddiviso in 6 alloggi che ospitano rispettivamente il primo dieci persone e l'altro 18 persone.

Il totale della spesa prevista per le due proposte di intervento ammonta a euro 351.250,00, di cui 250 mila sono esclusivamente per i lavori, il resto è relativo agli oneri di sicurezza, progettazione, direzione lavori, contabilità e imprevisti.

Ritengo importante, a titolo personale, approvare questa proposta di partecipazione nel rispetto dei tempi perché scade il 10, anche perché questo rappresenta un'importante opportunità per quanto riguarda il patrimonio abitativo comunale perché possiamo ristrutturare, risanare, rimmetterlo a norma ed eliminare le barriere architettoniche.

Ricordo anche che agli atti del Consiglio sono stati depositati gli elaborati grafici, le schede di finanziamento e la relativa relazione di fattibilità urbanistica e tecnica.

CONSIGLIERE ARCA 13:10

Vorrei per completezza sapere dall'Assessore - che in parte si presenta con volto nuovo in quest'aula - quando la pratica è arrivata alla sua attenzione da parte dell'ufficio tecnico; perché il bando parla del 27 aprile, credo che la scadenza sia il 10, non ha detto neanche questo.

Vorrei capire il tempo che ci ha impiegato l'ufficio tecnico per dare la possibilità al governo, all'Assessore di poter illustrare questa pratica in aula.

ASSESSORE VIDILI 13:10

Francamente come Assessore ho ricevuto questa informazione di intervento soltanto pochi giorni fa, questo detto in tutta sincerità e in tutta franchezza.

E' evidente che anche in questo caso le elezioni amministrative hanno certamente ritardato i lavori degli uffici, i lavori degli amministratori ma non solo, oltre tutto anche gli uffici hanno dovuto fare tutta una serie di analisi, una serie di ricognizioni e hanno dovuto quantificare, predisporre progetti, carte, elaborati e anche questo necessitava di tempo.

Ed era un tempo che era nel periodo, come possiamo ben capire, a cavallo tra le elezioni e le ferie di tutti i dipendenti comunali, quindi qualche difficoltà c'è stata, ce ne scusiamo ma riteniamo che questa proposta vada approvata perché i tempi tecnici e le necessità del Comune non ci consentono di perdere utili e importanti risorse.

PRESIDENTE 13:12

Per doverosa informazione: io ho ricevuto la proposta di delibera esattamente alle 13 e 50 del 30, il giorno che abbiamo fatto la conferenza di Capogruppo, ho quindi avvisato i Capigruppo della necessità di portare con tutta urgenza questo punto all'attenzione del Consiglio.

CONSIGLIERE SERUSI 13:12

Sono favorevole, capisco l'urgenza e se c'è un'opportunità di poter accedere a un finanziamento in questo caso di recupero, non sarò certo io a dire di no.

La perplessità però è un'altra, non vorrei che con la giustificazione dell'urgenza si procedesse un po' così alla giornata e non si desse luogo davvero a dotare l'amministrazione di un piano casa che da troppo tempo è assente in quest'aula.

Ne è un buon testimone l'Assessore Serra allora perché la sua maggioranza bocciò una mia interrogazione proprio sul piano casa e quella maggioranza, proprio perché la proposta veniva dalla minoranza, la respinse. Il frutto di quella bocciatura è che la Giunta Barberio e la attuale Giunta è senza un piano casa.

Quindi non vorrei che si ripetesse l'errore con la giustificazione che vi sono delle urgenze.

Ho visto anche che trattasi di patrimonio edilizio presentato dall'Assessore Vidili, mi pareva che la competenza fosse stata data all'Assessore Ledda per quanto riguarda la casa; questo non per criticare nessuno né per fare appunti in nessuna direzione.

Si certo, Sindaco, questi sono lavori pubblici ma il mio appunto è in un'altra direzione.

Per avere una visione organica del problema - in questo caso il piano casa - sarebbe bene che tutto viaggiasse dentro uno stesso pacchetto, poi che lo gestisca l'Assessore Vidili o che lo gestisca l'Assessore Ledda per me pari sono, non fa differenza.

L'importante però, nell'interesse dell'amministrazione della città, è che ci sia un piano organico che in questo caso mi pare non ci sia.

CONSIGLIERE SANNA 13:13

Presidente, noi annunciamo il voto favorevole a questo provvedimento, nell'interesse della cittadinanza, però nel contempo vogliamo suggerire al Sindaco e all'Assessore competente che sollecitino la dirigenza dell'ufficio tecnico ad un lavoro più celere, affinché simili adempimenti vengano evasi nelle dovute maniere e con la dovuta tempestività.

Posso capire che le elezioni abbiamo creato qualche ritardo, ma i dirigenti non erano candidati alle elezioni.

I dirigenti non erano candidati alle elezioni e non sono candidati alle elezioni, per cui certi adempimenti vanno evasi con la giusta tempestività.

Quindi chiediamo all'Assessore e al Sindaco di suggerire al dirigente dell'ufficio tecnico una maggiore attenzione rispetto a questi problemi.

CONSIGLIERE ARCA 13:14

Ho chiesto prima di precisare meglio i tempi che hanno portato a questo punto all'ordine del giorno, perché mi auguro che questa Giunta, questo governo, inizi un percorso diverso rispetto ad una prassi consolidata in questa Amministrazione Comunale: i ritardi di pratiche importanti che non sono state esaminate né dalle commissioni né dal Consiglio Comunale compiutamente, perché arriva una pratica che può essere discussa, che può aprire una discussione anche più ampia - come diceva il Consigliere Serusi - sul problema case in questa città, legata anche a quelle che dovrebbero essere tutte le nuove considerazioni sul piano urbanistico e quindi sui piani di zona legati all'edilizia residenziale pubblica.

Mi auguro, signor Sindaco, che lei abbia la possibilità di partire bene, perché qui in questa struttura, in questo Comune, c'è una prassi consolidata del progetto e dell'idea progettuale dell'ultimo momento.

Quando si parla di casa credo che si debba parlare di coesioni sociali e quindi di condivisione della città, che lei auspica che ci sia da oggi in poi e mi auguro che questo Consiglio sposi in pieno questo.

Se continuiamo ancora a difendere strutture che sino ad oggi hanno creato danni a questa città, perché c'è la pausa estiva, perché ci sono le elezioni... Qui bisogna che quando un dirigente va in ferie ci dev'essere l'altro all'altezza del ruolo perché svolga i compiti dell'istituzione dell'Amministrazione Comunale di Oristano.

Se così non fosse e se continuiamo con questo andazzo, signor Sindaco, credo che tutte le aspirazioni che lei illustrerà, indicherà nelle sue dichiarazioni programmatiche, nei prossimi giorni, credo che si debba aspettare altri cinque anni che questa città svolga un ruolo diverso rispetto al passato.

In quest'aula continuerò a parlare del presente e del futuro, mai più del passato; vorrei dimenticare un passato più recente, perché questa città protesta poco e dimentica in fretta.

Mi auguro che questa città protesti molto quando le cose non vanno bene e che non dimentichi in fretta.

CONSIGLIERE SOLINAS 13:17

Intervengo solo per fare alcune valutazioni.

Bene ha fatto l'Assessore, seppure all'ultimo momento, a portare in aula questa proposta, questa richiesta di contributo alla Regione, però l'appunto che va fatto alla Giunta, e soprattutto al Presidente del Consiglio, è che se le commissioni avessero iniziato a lavorare dal mese di luglio, avrebbero avuto modo di dare all'ufficio tecnico l'input più corretto, la scelta politica su quali erano gli stabili del Comune di Oristano sui quali porre l'attenzione per questo progetto di ristrutturazione e arrivare a votare le commissioni oggi, 6 settembre, è chiaro che l'ufficio ha operato su scelte proprie o su scelte del Sindaco, dell'Assessore e della Giunta, su quali erano gli stabili su cui porre l'attenzione.

Penso che da oggi sicuramente tutta l'Amministrazione con l'istituzione delle commissioni abbia uno strumento in più, perché una scelta come questa che la facesse l'Assessorato alla casa, che è un lavoro pubblico ma ritengo che sia molto più corretto che rientri dentro le competenze dell'Assessorato alla casa, è fin troppo logico, se dovesse essere esaminato in commissione il bando non viene esaminato dalla commissione lavori pubblici ma viene esaminato dalla commissione che ha la responsabilità sulla casa, è ovvio.

Ergo, è fin troppo evidente che l'Assessore competente diventa l'Assessorato alla casa, non foss'altro che hanno nominato Franco Serra poco fa - e non me - Assessore ai Lavori Pubblici, della scorsa legislatura, perché L'Assessore Serra aveva la competenza sulla casa.

Detto questo, Assessore Vidili, quegli stabili sono stati oggetto in questi anni di interventi di ristrutturazione, in particolare quello di viale San Martino ha visto un intervento con fondi regionali negli anni 90, però mi permetto di dire agli Assessori competenti, in questo caso, che i problemi degli stabili di via Canalis e di viale San Martino sono stati oggetto di una deliberazione nella scorsa legislatura, attraverso la quale doveva arriversi a un sistema di gestione della casa in collaborazione con lo IACP e oggi col nuovo ente.

Questo perché la struttura comunale non ha le risorse umane e neppure - passatemi i termini - gli automatismi che lo IACP ha per poter gestire i canoni degli affitti, e chi non paga; e questi stabili problemi di questo tipo, se vi andate a guardare i bilanci della gestione, ne hanno davvero tantissimi, in particolare quello di via Canalis.

Ricordate che via Canalis venne acquistato negli 80, destinato ad alloggi parcheggio, cioè di chi doveva occuparli e poi lasciarli subito liberi appena avesse risolto il suo problema; ma chi li ha occupati è lì da una vita, evidentemente su questo c'è tanto da fare.

Mi permetto di porre l'accento, Assessore Ledda, su queste cose perché c'è da lavorarci a fondo, io sono stato nominato nella commissione servizi sociali che si occupa anche di questo problema, mi farà piacere se sarà lei a portarlo all'attenzione della commissione al più presto possibile.

ASSESSORE VIDILI 13:21

Intanto ringrazio tutti i Consiglieri che sono intervenuti e che hanno dato utili e preziosi suggerimenti e anche qualche critica relativa al fatto che magari l'argomento probabilmente doveva essere trattato dall'Assessore ai Servizi Sociali.

Volevo soltanto far presente che l'avviso pubblico per la ricognizione delle esigenze di intervento è relativo all'Assessorato dei Lavori Pubblici.

E' evidente che questo è un argomento che farà capo alle problematiche dei servizi sociali di cui se ne farà carico certamente l'Assessore competente o assieme o da solo, con le commissioni, non è questo il problema.

Il problema, a mio avviso, era andare a fare questa proposta di intervento per riuscire ad ottenere qualche lira per poter intervenire in questi alloggi di proprietà comunale.

Ci facciamo carico anche di qualche critica e suggerimento nei confronti degli uffici, dell'ufficio tecnico.

Anch'io ero critico e condivido personalmente, non dobbiamo arrivare sempre all'ultimo momento.

PRESIDENTE

Prima di porre in votazione questo punto all'ordine del giorno, vi proporrei la lettura della delibera. Oggetto: "Interventi di recupero del patrimonio edilizia residenziale pubblica, approvazione proposta di partecipazione.

Il Consiglio Comunale,

PREMESSO che la Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato dei Lavori Pubblici, con determinazione del direttore del servizio di edilizia residenziale n. 655 del 27/04/2007, ha approvato l'invito a presentare proposte per la localizzazione di interventi di recupero del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, compresi quelli relativi all'eliminazione delle barriere architettoniche, recante la disciplina delle modalità e dei termini per la presentazione da parte dei comuni delle domande di partecipazione;

CHE con successiva determinazione del direttore del servizio di edilizia residenziale n. 25712/1972 del 23/07/07, è stata concessa la proroga al 10 settembre 2007 per la presentazione delle proposte da parte dei comuni interessati per la ricognizione delle esigenze di intervento per il recupero e l'eliminazione delle barriere architettoniche del patrimonio edilizio residenziale pubblico di proprietà degli stessi comuni;

VISTO l'avviso pubblico per la ricognizione delle esigenze di intervento per il recupero e l'eliminazione delle barriere architettoniche del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei comuni e dell'azienda regionale dell'edilizia abitativa area e per la definizione di un primo programma attuativo legato alla determinazione n. 655 sopra richiamata;

DATO ATTO che il programma straordinario di edilizia abitativa, approvato dalla Regione, valido per il triennio 2006/08, include tra gli altri gli interventi di recupero da attuarsi tramite opere di restauro, risanamento, ristrutturazione edilizia e adeguamento alle norme di sicurezza sugli impianti ed eliminazione delle barriere architettoniche del patrimonio di edilizia residenziale pubblica ERP;

CONSIDERATO che il Comune di Oristano risulta proprietario di alcuni alloggi di edilizia residenziale pubblica, che necessitano di interventi di recupero e di eliminazione delle barriere architettoniche;

VISTA la proposta di partecipazione al programma di interventi di recupero del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei comuni e dell'area, compresi quelli relativi all'eliminazione delle barriere architettoniche redatti dall'ufficio tecnico e corredati dai seguenti elaborati: relazione, generalità, fattibilità urbanistica e fattibilità tecnica, schede di finanziamento, elaborati grafici;

RITENUTO di dover approvare la proposta di cui sopra, così da permettere la partecipazione dell'ente al programma regionale di interventi di recupero del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune e dell'area, compresi quelli relativi all'eliminazione delle barriere architettoniche;

ACQUISITO, ai sensi dell'Art. 49 del TUEL, il parere favorevole del dirigente dell'area tecnica;

DELIBERA

- di approvare la proposta di partecipazione al programma di interventi di recupero del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei comuni e dell'area, compresi quelli relativi all'eliminazione delle barriere architettoniche redatta dall'ufficio tecnico e corredata dai seguenti elaborati: relazione, generalità, fattibilità urbanistica, fattibilità tecnica, schede di finanziamento, elaborati grafici".

CONSIGLIERE MARRAS 13:26

Intervengo per annunciare il voto favorevole de La Margherita e per rimarcare quanto sia importante in questa città e quanto si senta forte l'esigenza di avere al più presto nuove abitazioni.

Sappiamo tutti, poi avremo modo di approfondire questa tematica parlando nelle dichiarazioni programmatiche, tra gli altri argomenti, di quello più importante relativo al piano urbanistico comunale, ma soprattutto evidenziando quanto si senta la mancanza, almeno negli ultimi quindici, forse vent'anni, di un'edilizia residenziale pubblica che aiuti a calmierare quello che è diventato ormai un elemento che rende quasi impraticabile per i giovani e anche per i meno giovani l'acquisto di un'abitazione, di un appartamento, comunque di un luogo dove vivere.

Queste possono sembrare delle banalità, possono sembrare delle cose scontate però è bene, quando si discute di un argomento come questo, rimarcare la necessità e l'esigenza in una città come la nostra, che sta sempre di più vedendo uno spopolamento sempre più marcato e sempre più evidente verso i paesi vicini, le comunità vicine, quanto ci

sia necessità di provvedere in tempi brevissimi - questo è un esempio - a ridare impulso a quella che è la creazione di nuovi alloggi che arrivino attraverso l'iniziativa privata o attraverso l'iniziativa pubblica, ma che comunque arrivino a dare ossigeno e risposte in questo senso ai cittadini di Oristano.

CONSIGLIERE PORCU 13:29

Anch'io annuncio il voto favorevole del nostro gruppo a questo intervento di recupero del patrimonio abitativo della nostra città.

Però vorrei rimarcare che è un'esigenza sentita non soltanto da questo Consiglio Comunale ma da tutti noi, soprattutto dai giovani, avere oggi la possibilità di poter accedere direttamente a un programma sull'edilizia residenziale pubblica.

Dico questo perché le disponibilità sono sempre meno, il patrimonio abitativo agevolato è ormai occupato, chi doveva occupare l'abitazione per poco tempo - è il caso di qualche intervento nella via Canalis - continua ad abitarlo; se non ricordo male il passaggio era 1980/82, oggi siamo nel 2007 e pertanto penso siano trascorsi circa 25 anni. Questo senza voler dare nessuna colpa, soltanto per memoria.

Credo che vi dobbiate dotare di una programmazione sul patrimonio abitativo, al fine di poter fare delle scelte giuste e opportune che solitamente l'Assessore competente, che è l'Assessore ai Servizi Sociali fa, propone e programma a livello sempre di proposta.

Pertanto tutte le problematiche riguardanti la casa devono essere portate all'attenzione del Consiglio quanto prima.

Anche perché così se noi iniziamo con un tipo di lavoro e iniziamo a dare delle speranze per poi dare anche una risposta forte ai giovani che sentono questo bisogno e che aspettano una risposta da parte nostra è tutto di guadagnato.

Ricordo che noi c'eravamo dati una regola, che era quella che i gruppi consiliari dovevano essere forniti di tutta quella documentazione giusta e necessaria sotto l'aspetto della legittimità da parte della struttura.

Noi ci ritroviamo di fronte una proposta di deliberazione non corredata con tutti i visti di legittimità da parte degli uffici proponenti.

Ad esempio: noi abbiamo questo intervento di recupero del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, la relazione del tecnico, però alla fine non c'è nessuna firma da parte dello stesso, cioè chi è il responsabile? Parlo della relazione non della deliberazione, che è una cosa diversa.

Questo era stato da parte sua, signor Presidente, un impegno preciso: "portiamo in Consiglio soltanto gli atti che sono corredati di visti di legittimità", anche per non mettere in condizione il Consiglio di adottare delle deliberazioni che forse non avrebbe dovuto adottare e per non incorrere in errori.

Guarda caso per la prima volta noi ci siamo già, riscontriamo che gli atti predisposti dagli uffici sono privi dei visti necessari.

Capisco però l'urgenza e la fretta, non dobbiamo certamente - giustamente, come ha esposto l'Assessore Vidili - perdere un contributo, però è anche vero che siamo noi direttamente responsabili di questo atto e pertanto dobbiamo avere tutte le carte in regola e non aspettare l'ultimo momento, che può portarci anche a commettere qualche errore.

Ripeto: il mio gruppo vota favorevolmente, però con la raccomandazione che per la prossima volta i documenti devono essere presentati per tempo e con i visti di legittimità non solo per quanto riguarda la deliberazione ma anche per quanto riguarda la documentazione che fa parte integrante e sostanziale della stessa.

PRESIDENTE 13:33

Consigliere Porcu, per correttezza di informazione: gli originali sono corredati delle firme, le fotocopie sono state fatte prima dell'apposizione delle stesse, però la pratica è completa.

CONSIGLIERE CARTA 13:34

Anche noi come gruppo dell'U.D.C. annunciamo il voto favorevole.

Certo, è da rimarcare - come mi hanno preceduto gli altri colleghi - che sarebbe stato opportuno le prassi normali delle pratiche che arrivano in Consiglio, ma vista l'urgenza ne prendiamo atto e speriamo che la prossima volta non avvenga.

PRESIDENTE 13:34

Pongo in votazione il punto cinque all'ordine del giorno.

Votazione: approvata all'unanimità.

Comunico che a causa del protrarsi dei lavori la seduta è aggiornata a domani pomeriggio alle ore 17 in prosecuzione, come da convocazione.

LA SEDUTA E' SCIOLTA